

La doppia vita di una militante del Pd

Società

Una ragazza toscana di venticinque anni, molto attiva politicamente, ha scelto di girare un film hard amatoriale. Pensava che nessuno, grazie ad una mascherina che le copriva il viso, l'avrebbe riconosciuta. Invece non è stato così. La notizia è diventata di dominio pubblico e lei ha scelto di dimettersi da tutti gli incarichi che ricopriva.

La politica, da sempre, è la sua passione. Non la sola. Stando a quanto riportato da molti quotidiani, locali e nazionali, ci sarebbe altro. Una venticinquenne della provincia di Pisa, residente nella zona del comprensorio del cuoio, ha attirato su di sé l'attenzione dei media per aver girato un film porno amatoriale. Forse la ragazza pensava (e sperava...) di passare inosservata. Non è andata così. Qualche accorgimento, per restare anonima, l'aveva preso. Si era tolta tutto. Proprio tutto. Solo il volto era rimasto coperto, parzialmente, da una mascherina dorata. Una di quelle, per capirci, che si usano a carnevale. Una pratica utilizzata da molte altre ragazze, che proprio come lei non sono delle professioniste dell'hard, ma scelgono di provare, anche una sola volta, l'emozione di girare un film. Per rendersi irrecognoscibili si affidano a quei pochi centimetri, di stoffa o di plastica, calati sul viso. A lei, però, non sono bastati e il suo segreto ha avuto vita breve. La spifferata, spesso, parte dalle stesse case produttrici. Per promuovere i loro film, molte tra loro, sono solite informare i vari punti vendita della presenza di attori, o attrici, conosciuti o residenti nella zona dove il video viene distribuito. La CentoperCento, che ha prodotto la pellicola, ha però escluso di aver adottato questa strategia commerciale e di non aver diffuso la notizia rispettando la privacy dei suoi collaboratori. Sta di fatto che, ad ogni modo, qualcuno che la conosceva l'ha saputo. E si è messo subito a cercarla. E' bastato mettere a 'confronto' le immagini del film con quelle del suo profilo su Facebook per avere la certezza che non si trattava di una maldicenza. Una notizia così fa gola a molti. Avversari politici, conoscenti e naturalmente ai media sempre a caccia di notizie. Il tam-tam è stato immediato.

Il motivo per cui, questa promessa della politica, abbia deciso di girare un film a luci rosse (con un'altra ragazza e due pornoattori ...) è ancora sconosciuto. Anche perché dopo il clamore suscitato dalla notizia, la giovane, ha preferito dimettersi, da tutti gli incarichi che ricopriva, e scegliere la via del silenzio.

Perché la politica, nel nostro paese, è fatta così. Ci sono malversazioni di ogni genere, che nuocciono a tutta la comunità, di cui i responsabili non si vergognano affatto. Men che mai, poi, pensano a dimettersi. Se invece giri un film audace, dove non fai del male a nessuno, è meglio che te ne vai. Strana moralità quella italiana.

Il filmino, comunque, risale allo scorso mese di febbraio. Appena uscito nessuno ne sapeva niente. La riservatez-



za è durata però solo fino al mese di giugno quando la notizia è cominciata a circolare. E così "È venuto a saperlo mia madre", uno dei tantissimi film hard prodotti, è finito nell'occhio del ciclone. Ora a San Miniato, il paese dove la ragazza vive, l'argomento è sulla bocca di tutti. Nel suo partito, il Pd, c'è un evidente imbarazzo anche se il segretario provinciale, Francesco Nocchi, ed il segretario comunale di San Miniato Massimo Baldacci hanno tenuto a precisare che l'orami ex segretaria si è dimessa dagli incarichi che ricopriva, ma non è stata sospesa dal partito, al quale è ancora «regolarmente iscritta». La giovane faceva parte della segreteria comunale del Pd ed era anche la segretaria di un circolo. I due dirigenti hanno anche precisato che le dimissioni dagli incarichi sono state volontarie «Da alcuni mesi - hanno spiegato- si è allontanata, senza che sia intervenuta nessuna rottura politica. Per motivi personali e di studio. La ragazza si è infatti laureata proprio lo scorso mese di giugno.

Ma che cosa avrà mai spinto questa giovane e attiva militante, considerata preparata e "molto brava" dai suoi compagni di partito, a girare un film hard? Motivazioni economiche? La voglia di trasgredire? Forse non lo sapremo mai. Anche la casa produttrice, proprio come la sua giovane attrice, preferisce non dare spiegazioni. Sta di fatto che l'ascesa di questa stella della politica pisana sembra essersi spenta prima del tempo e forse per sempre. Chissà se aveva previsto tutte le conseguenze a cui sarebbe andata incontro? Forse sperava, come dicevamo prima, che quella pellicola "È venuto a saperlo mia madre" sarebbe passata inosservata. Invece non è stato così. E a saperlo, non è stata solo sua madre.